

*“Allocchi, balestrucci, cavalieri d'Italia, farfalle vanesse, folaghe, lupi, macaoni, orsi, svassi, upupe, verzellini. In queste fotografie di Giancarlo Mancori animali dai nomi spesso dimenticati o confinati ai manuali di zoologia si muovono autonomamente con eleganza, guardandoci come se fossimo noi delle bestie strane.*

*Spesso le malattie prendono i nomi da alcune specie animali, quasi a ricordarci che facciamo parte dello stesso mondo. La sapienza pellerossa voleva che gli animali fossero nostri compagni nel percorso di guarigione che ci riattacca alla Madre Terra. Così, considerarli come prossimi e affini può aiutarci a prenderci cura di noi stessi nel modo più naturale e giusto.*

*Le foto di Giancarlo Mancori riportano la natura a chi, in un letto di ospedale, riesce solo a sognarla. Gliela consegnano così com'è all'esterno, nella sua realtà selvaggia e splendida.*

*E'un po' come lanciare un volo di farfalle in una bianca stanza addormentata tra pensieri malinconici.*

*Le sue fotografie però esigono d'essere guardate con occhi capaci di cogliere il messaggio, perché anche esse, coadiuvando il lavoro dei medici, possono aiutare a restituire la forza della vita a chi incomincia, tra quelle pareti, a dimenticarla.*

*Fulco Pratesi “*